La protagonista di « Labbra rosse »

Da vicino, Jeanne Valérie è una ragazza come tante

Incomprensione tra padri e figli nel film che Giuseppe Bennati sta realizzando — Un campanello d'allarme e una questione complessa L'improvvisa fortuna cinematografica della giovanissima attrice francese

Pensavamo a Jeanne Valérie come a una vamp *precoce, a una* starlette *conturbante, a una* Lolita *già allenata alle fatiche delle conferenze stampa. Siamo invece rimasti sorpresi allorchè, eliminati i filtri dell'iconografia rotocalchesca, abbiamo visto la giovane attrice francese nella realtà. Jeanne, ovvero « la ragazza dell'infarto » — così l'hanno voluta definire — è una diciottenne timida, magrolina, il prototipo della liceale che non ha ancora deciso cosa farà nella vita e nel frattempo si annoia con vero piacere.*

La sua fortuna, Jeanne Valérie la deve a Roger Vadim, che l'ha scoperta — si può dire « letteralmente scoperta » — in Les liaisons dangereuses, *film nel quale la graziosa Jeanne appare nuda, inquadrata di spalle e non proprio all'altezza dell'omero. La sua interpretazione deve essere stata assai persuasiva se le ha procurato altri ruoli, e di primaria importanza, in* A double tour, Salambò, I piaceri del sabato notte *e infine in* Labbra rosse *di Giuseppe Bennati.*

Trapiantata, benchè non ancora stabilmente in Italia, adesso la Valérie è alle prese con un personaggio, per incarnare il quale ella possiede, senza dubbio, il « fisico del ruolo ». Si tratta di una signorina che è cresciuta presto con rapidità. Avrà forse 16 o 17 anni, ma sembra già una donna in fiore. Il suo abbigliamento, la sua pettinatura, il comportamento civettuolo le conferiscono un senso di sicurezza e un tratto deciso.

« Se non stiamo attenti, dice Bennati, il regista di Labbra rosse, *i nostri figli ci sfuggono di mano; rischiamo di non capirci e di scavare un baratro d'incomprensione fra noi, che abbiamo vissuto in un altro periodo, e loro. I tempi sono mutati. Polemizzare, recriminare è inutile. Occorre prendere atto della realtà, capire che il mondo moderno brucia le tappe in fretta. Fre genitori e figli manca spesso un contatto intimo e schietto. Gli uni si ostinano a chiudere gli occhi, a tentennare il capo, a disapprovare e a nutrire nostalgie. Gli altri hanno problemi diversi da quelli che a noi sono stati posti dagli avvenimenti, raggiungono in anticipo certi traguardi, sono prematuramente sospinti dalle circostanze verso scelte impegnative. Hanno pertanto bisogno della nostra comprensione e guai se questa viene meno ».*

Bennati, che è padre, parla con il cuore in mano; il tema del suo film gli è caro, nasce, se non propriamente da una esperienza personale, da un assillo che abbraccia non poche persone. Sceneggiato dallo stesso Bennati e dai commediografi Paolo Levi e Federico Zardi, Labbra rosse *racconta la storia di un avvocato, il quale, indagando sulla scomparsa della figlia, allontanatasi da casa per una breve vacanza in compagnia di un'amica, scopre che nella sua breve esistenza la ragazza ha già avuto una completa relazione amorosa. Mentre segue le tracce della figliola, il signor Martini si accorge di sentirsi attratto dalla insospettata maturità e dalla grazia di una diciassettenne, la quale del resto è altrettanto affascinata dall'avvocato, e lo prova in svariati modi. Accade così che, quando Martini saprà che la figlia ha vissuto un'altra avventura sentimentale, non avrà, in un primo momento, il coraggio di reagire e avvertirà il dolore di chi è costretto a riconoscere che la propria creatura gli è sconosciuta.*

« Labbra rosse, precisa Bennati, non vuole essere un saggio sociologico, ne un trattato di pedagogia. Il mio è un film che descrive una vicenda, un clima, un'atmosfera, un conflitto. Io non ho soluzioni da prospettare, nè ricette nascoste nel cassetto. Ci tengo a mettere in risalto una determinata difficoltà di comunicazione; mi propongo, al massimo, di suonare un campanello d'allarme. La questione è complessa, non la si esaurisce in un film, in un romanzo o in una commedia. Le idee stesse si chiariscono a poco a poco. Forse stiamo attraversando una fase di transizione; siamo al centro di una crisi che deve risolversi in una direzione o nell'altra. C'è una moralità sorpassata, propensa all'ipocrisia e al mancherismo, che tende a scomparire e una moralità nuova che stenta a definirsi. I giovani sono presi fra due fuochi. La posta è seria, il pericolo di bruciarsi non è ipotetico; sui genitori incombe una responsabilità da non sottovalutare ».

Dalle affermazioni di Bennati, deriva ovviamente che Labbra rosse *non sarà uno di quei film, che concedono al patetico. L'osservatorio, da cui guarda il regista, non si presta a cogliere immagini romantiche, e forse è per questa ragione che Bennati ha dovuto faticare prima di convincere un produttore italiano a finanziargli il film. Il soggetto di* Labbra rosse *ha sostato sui tavoli delle più importanti case produttrici: di tanto in tanto, qualcuno si eccitava all'immaginaria prospettiva di risuscitare sullo schermo la Lolita di Nabokov, ma la risposta era poi sempre cauta o negativa. La conversione al progetto da parte dei produttori di Mon oncle e dei film di Chabrol ha rialzato le quotazioni di* Labbra rosse. *Dietro la spinta francese, De Laurentiis ha accordato fiducia a Bennati e ha fornito al cast i nomi di Jeanne Valérie, Christine Kaufmann, Gabriele Ferzetti e Giorgio Albertazzi. Il vento di Parigi ha smosso le acque del Tevere.*

MINO ARGENTIERI

Claude Arnold è stata scelta come interprete di un film francese dedicato alle « ninfette ». Le saranno compagni di lavoro Christian Pezet e Colette Descombes, sotto la direzione del regista Henri Zapalratos

Curiosando in discoteca

Mario Lanza interprete delle canzoni di Caruso

Quattro mesi prima di morire Mario Lanza aveva inciso un disco che agli amici del cantante, popolarissimo in questo come nell'altro continente, sembrò, a morte avvenuta, il suo testamento di artista.

Egli vi interpretava dodici canzoni che alcune decine di anni prima avevano fatto la fama e la fortuna di uno dei più grandi tenori del mondo: Enrico Caruso. Ad esse Caruso era particolarmente affezionato. Per una, Serenata, *egli aveva composto anche il testo poetico. Mario Lanza, che pure non disdegnava scendere a vantaggiosi compromessi con la musica leggera, era sempre stato particolarmente attratto da questo genere di canzoni. Il suo biografo racconta che a sette anni Lanza ascoltò per 27 volte un disco del grande Caruso, che egli considerava il suo invisibile ma grande maestro, sempre pronto a dargli una lezione dalla tromba dell'antidiluviano fonografo di sua nonna.*

A Roma, nel corso di uno dei suoi lunghi e fruttuosi soggiorni, Mario Lanza riuscì finalmente a incidere i dodici pezzi di Caruso: Vieni sul mar, Senza nisciuno, Musica proibita, Vaghissima sembianza, Serenata, Lolita, Luna d'estate, L'alba separa dalla luce l'ombra, Pour un baiser, La mia canzone, Ideale, Santa Lucia.

Il disco è ora in circolazione a cura della « RCA » sotto il titolo « Mario Lanza sings Caruso favorites » (33 giri - LPM 10077, L. 3.500) e può essere considerato come la dimostrazione della maturità raggiunta dal cantante italo-americano negli ultimi anni della sua vita.

◆

Nella collana « Musiche da film », sempre la « RCA » ha pubblicato in questi giorni tre dischi: *Meraviglioso momento* e *Paura* (da « Il rossetto »), *La dolce vita* e *Parlami di me* (da « La dolce vita ») e una selezione di motivi inclusi nel film « L'impiegato » (i brani sono *Titoli di testa, Un attimo, Sogno, Jazz, Finale*).

Sono tre dischi di indubbio interesse. In *Paura* e *Meraviglioso momento*, Miranda Martino conferma le sue doti di brava e preparata cantante, particolarmente nel brano nel quale, salvo un breve intervento del coro, l'unico strumento presente è il tamburo (si tratta di *Meraviglioso momento*).

Ma dei tre il più interessante è senz'altro il disco che reca incisi i motivi tratti dalla colonna sonora del film « L'impiegato ». Le musiche, composte da Piero Piccioni, sono di una delicata freschezza e rievocano efficacemente l'atmosfera del film di Puccini. Un disco con il quale il musicista romano conferma di essere tra i più intelligenti e preparati autori di musica per film.

◆

La « Caprice » lancia nel già ingombro firmamento della musica leggera italiana due nuovi astri: Jean Couroyer e Emy Orlando. Il primo viene presentato con *Mustalà* e con *Sarà di sera*, un motivo destinato ad avere successo. Anche l'interpretazione di questo motivo da parte di Jean Couroyer è moderna e piacevole.

Emy Orlando ripropone invece *Con te*, un vecchio motivo di Totò, e *No*. Emy ha 15 anni e per il suo modo di cantare si è guadagnata l'appellativo di « cantante-monello ». I « press-agent » sono già al lavoro per farne un nuovo idolo.

◆

Mentre anche i complessi più conservatori incidono *Marina*' (l'ultima in ordine di tempo è l'esecuzione della Seconda New Orleans Jazz Band), Rocco Granata ha lanciato il suo secondo disco con i motivi *Oh, Oh, Rosì* e *E' primavera*, meno freschi di *Marina* e più lenti. Tuttavia *Oh, Oh, Rosì* ha un attacco su quattro note (una per sillaba) disposte sul pentagramma in modo orecchiabilissimo. Presto *Oh, Oh, Rosì* (non ne dubitiamo) sarà sulla bocca di tutti. Rocco Granata ha probabilmente fatto centro per la seconda volta.

L. S.

Alla televisione

D'Anza, Di Giacomo e la censura

La più attesa trasmissione dell'annata televisiva, « Il Novelliere », è andata in onda ieri sera con la puntata dedicata alla « Napoli di Salvatore Di Giacomo ». Il materiale che Daniele D'Anza, aveva fra le mani era formidabile. Non solo le pagine letterarie, i brani teatrali, le canzoni e le poesie dell'autore napoletano, ma la vita stessa, l'ambiente, la società della Napoli all'inizio del secolo, potevano offrire una miniera di spunti, mille possibilità.

« La mia fissazione — scriveva allora Salvatore Di Giacomo — è questa: che Napoli è una città disgraziata, in mano a gente senza ingegno, senza cuore e senza iniziativa... ». La pazienza, la rassegnazione, il dolore antico di questa città, il suo grande, multiforme, fantasioso dramma umano, sono la materia delle pagine di questo generoso autore. Non sempre abbiamo riconosciuto, nello spettacolo di ieri sera, la sua Napoli.

Alcune pagine c'erano, e belle. La cornice e il clima, che formano un po' il connettivo dello spettacolo, ci sono apparsi però troppo confusionari e indulgenti alla retorica e al folclore, recati questi che Salvatore Di Giacomo cercò sempre di evitare, riuscendovi spesso. Ma non è ancora questo il guaio maggiore. La trasposizione dalla pagina scritta allo spettacolo contiene sempre un certo coefficiente di arbitrio. Quando, però, per motivi estranei alle esigenze dello spettacolo, si giunge fino a far violenza al testo, a snaturarlo, allora l'arbitrio diventa inescusabile. E' quel che è avvenuto ieri sera. Nel bozzetto « 'O voto », per esempio, donna Amalia è ricca e sposata, ed è anche da tempo l'amante di Vito. Il bozzetto è tutto nel contrasto fra la moralità di questa « donna per bene » e quella di Cristina la Capuana, la prostituta, infelice prima di essere colpevole. Nella riduzione televisiva, donna Amalia diviene una specie di frenetica della vita, incomprensibile (per tacere, poi, dell'utilizzazione di Lorella De Luca che, per essere capuana, è stata dispensata dall'uso del dialetto). E D'Anza ha messo le mani anche sul « Mese mariano », testo troppo noto per sopportare incaute manomissioni. A questo punto si tira in ballo la censura, certo. Ma anche D'Anza ha le sue responsabilità. Se in TV non c'è abbastanza civiltà e libertà per affrontare una pagina di Salvatore Di Giacomo, e se D'Anza non riesce a imporre ai suoi dirigenti il rispetto per un autore, che pur si vuole onorare, allora, piuttosto che manometterlo, è preferibile scegliere i testi con maggiore oculatezza. E' più serio e più onesto.

Fatti questi rilievi d'obbligo, dobbiamo dire che D'Anza è riuscito tecnicamente a fondere insieme la multiforme materia in uno spettacolo serrato e omogeneo, che non è poco. Le pagine di Salvatore Di Giacomo non erano il solo materiale a sua disposizione. Tritina, Peppino e Taranto sono più di quanto occorre per salvare un'ora e mezza di trasmissione. Aggiungiamoci Carlo Croccolo (buona la lettura finale di versi), Carla Del Poggio, Achille Millo, Giuffrè e Fausto Cigliano. Se ne poteva ricavare di più? Forse.

gis.

Prime rappresentazioni

MUSICA

Novità italo-americane al Teatro Goldoni

Siamo ad una « terza serata musicale italo-americana ». Peccato aver perduto le prime due (clandestine?) manifestazioni: avremmo più chiari soprattutto gli orientamenti dei compositori contemporanei americani, rappresentati ieri da tre musicisti, un anziano e due giovani, apparentemente scherati sul fronte della « nuova » musica. I sei pezzi per pianoforte, di George Balch Wilson (1927), alludono liberamente a procedimenti seriali, ma rimangono in un delicato clima post-impressionistico e atonale, facendosi apprezzare per una loro ingenua schiettezza più propensa al canto che a dissonanti asperità. La *suite* per violino e pianoforte di Marcel Dick (1898, allievo di Kodály e di Hubay) vibra di memorie giovanili, affidate al violino (che non smarrisce un tono tzigano) e contrastate dal pianoforte vagamente dodecafonico. Higo Harada (d'origine giapponese, ma nato in California nel 1927), in un *Adagio e Allegro* per trio d'archi, ha rivelato una mano esperta nel gioco contrappuntistico e tambrico dei tre strumenti (violino, viola e violoncello), ma non fino al punto di superare la monotonia delle insistenti note ribattute e dei tremoli. La composizione risale, *però*, al 1956 e forse non riflecchia gli attuali interessi dell'autore, dimostratosi, infatti, per un eccellente direttore delle novità italiane.

I nostri giovani compositori sono aggiornatissimi e tengono ormai da maestri il campo delle nuove esperienze musicali. Niccolò Castiglioni (1932) ha disclusso nei suoi *Tropi* per 6 esecutori, una raffinatissima gamma di timbri, garbata e sommessa, quasi un'eco di misteriosi suoni astrali. Le *Improvvisazioni per 7 strumenti* di Franco Donatoni (1927) hanno posto invece il loro interesse timbrico nello stemperare certe asprezze proprie alla *nuova musica*, tenendo i suoni nei registri bassi. Anche la percussione si avvale di tamburi, cupi piuttosto che di laceranti metalli. La *Serenata per 9 strumenti* di Vittorio Fellegara (1927), recentissima, è sembrata la pagina più rigorosamente legata alle esperienze webermiane e post-webermiane. Un pulviscolo di suoni, ora rarefatti e all'insegna del più severo puntillismo, ora convergenti in sonorità più spesse, scivolano in geometriche fantasie.

Musiche, nel complesso, destinate a sedersi ascoltatori, ma soltanto quella figurina alata che sul basso soffitto del teatrino vola a porgere una corona d'alloro non sappiamo a chi, avrà sognato per una sera — chissà — d'essere librata per le gelide vie dello spazio.

Molti gli applausi, festeggiati Donatoni e Fellegara, complimentati gli esecutori, lieti l'esito della serata, cui congiuntamente collaboravano la American Academy l'Usis e la Siae.

e. v.

Laurence Olivier candidato a un premio di televisione

Con lui concorrono Alec Guinness, Ingrid Bergmann ed altri attori

HOLLYWOOD, 24. — Alec Guinness e sir Laurence Olivier sono candidati al premio che l'Accademia nazionale delle scienze e delle arti della televisione americana assegna ogni anno ad un attore per la migliore interpretazione di un dramma teletrasmesso. Candidata al premio per la migliore attrice è Ingrid Bergman.

Guinness si presenta come interprete del dramma *The wicked scheme of jebal deeks*, mentre Laurence Olvier concorre come interprete di *The moon and six pence*.

Un altro candidato al premio *Emmy* (che corrisponde all'*Oscar*, attribuito dall'Accademia delle arti e scienze cinematografiche) è Lee J. Cobb per la sua interpretazione di *Project immortality*. Ingrid Bergman concorre con la sua interpretazione di *The turn of the screw* e avrà come avversario Julie Harris e Teresa Wright.

I premi saranno assegnati il 20 giugno, nel corso di una trasmissione della televisione americana.

Un Premio St. Vincent per la canzone italiana

ST. VINCENT, 24. — Il Comitato organizzatore dei « Premi St Vincent », che con le sue iniziative già abbraccia tutti i campi della cultura, della scienza e dello spettacolo, con i noti premi di medicina, di letteratura e giornalismo, delle arti figurative, del cinema e del teatro, ha in questi giorni messo a punto un nuovo « Premio », dedicato al miglior disco di canzone inedita italiana, da assegnarsi ogni anno in autunno. Quanto prima verrà pubblicato il regolamento del concorso.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Previsioni del tempo per i pescatori . 6.35: Corso di lingua tedesca . 7: Giornale radio - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane . 11: XLIII Giro d'Italia . 11.10: La Girandola . 11.40. Voci vive - 11.45: Musica operistica . 12.10: Carosello di canzoni . 12.25: Album musicale . 12.55: 1, 2, 3... via! . 13: Giornale radio - XLIII Giro d'Italia - 13.30: Sedia a dondolo - 14: Giornale radio - XLIII Giro d'Italia . 14.20: Trasmissioni regionali - 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori . 16: Programma per i ragazzi: Gli incredibili viaggi di Sinbad il marinaio . 16.30: Corriere dall'America . 16.45: Università internazionale Guglielmo Marconi - 17.20: Corso di lingua tedesca . 17.40: Musiche di compositori argentini contemporanei . 18.15: L'avvocato di tutti . 18.30: Bettarini: Cartelli d'autobus . 18.50: XV Fiera Internazionale del Mediterraneo a Palermo . 19: Cifre alla mano . 19.15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite . 19.25: La ronda delle arti . 19.50: XLIII Giro d'Italia . 20: Musiche da films e riviste . 20.30: Giornale radio . 21: Concerto del violinista Bruno Giuranna e del pianista Riccardo Castagnone . 21.40: Il Convegno dei Cinque - 22.30: Incontro Roma-Londra - 23: Les Brown e la sua orchestra . 23.15: Giornale radio . Plenilunio.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino . 10: Wanda Osiris presenta: Il gioco delle dame . 11: Musica per voi che lavorate . 12.10: Trasmissioni regionali . 13: Il signore delle 13 presenta: Finestrella napoletana . 13.30: Primo giornale - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.30: Secondo giornale . 15: Galleria del Corso . 15.30: Terzo giornale . 15.40: Album fonografico Royal . 16: Galleria del Bel Canto . 16.15: Musica per tutti - XLIII Giro d'Italia . 17.30: Pic-nic (rivista) - 18.30: Giornale del pomeriggio . 18.35: Auditorium . 19.25: Altalena musicale . 20: Radiosera . XLIII Giro d'Italia . 20.20: Senza freni - 20.35: Zig-Zag . 20.45: In due si vince meglio - 21.30: Radionotte - 21.45: Panorama di canzoni . 22: I Concerti del Secondo Programma . 22.45: Ultimo quarto . Notizie di fine giornata.

RADIOMATTINA . RETE TRE — 8: Benvenuto in Italia - 10: Mattino musicale . 10.45: Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud - 12: Aria di casa nostra . 13: Antologia - 13.15: Musiche di Berlioz, Liszt e Strawinsky.

TERZO PROGRAMMA — 17: C. Debussy, A. Schoenberg e Béla Bartók (musiche) - 18: La Rassegna - 18.30: I Corali per organo di J. S. Bach . 19.15: Panorama delle idee . 19.45: L'indicatore economico . 20: Concerto di ogni sera . 21: Il Giornale del Terzo . 21.30: « L'Ufficiale reclutatore », cinque atti di George Farquhar - 23.15: Musiche per due clavicembali - 23.50: Congedo.

12 **XLIII GIRO D'ITALIA**
Ripresa diretta delle fasi della tappa a cronometro individuale Igea-Bellaria
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

13,30 **TELESCUOLA**
Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale
Primo corso:
Storia ed Educazione Civica
Prof Riccardo Loreto
Lezione di Calligrafia
Prof Gaetano De Gregorio
Secondo corso:
Osservazioni scientifiche
Professoressa Ginestra Amaldi
Lezione di Calligrafia
Prof Saverio Daniele
Lezione di Francese
Prof. Torello Borrielle

16,30 **XLIII GIRO D'ITALIA**
Ripresa diretta dell'arrivo della tappa Bellaria-Forlì
Telecronisti: Giuseppe Albertini e Franco Angelini

17,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
« Il cavallino »
Giornalino settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro
- Presentazione di Mizzi Pupazzi e animazioni di Maria Perego
GONG

18,45 **IL COPRITEIERA**
Teledramma poliziesco di Alfred Shaughnessy
Regia di Luigi Di Gianni
(Registrazione)

19,55 **ALFRED DE MUSSET**
Nel Centocinquantenario della nascita
a cura di Pino Bava

20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

20,50 **CAROSELLO**

21 **SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE PER IL XLIII GIRO D'ITALIA**
a cura di Adone Carapezzi e Adriano Dezan

21,15 **IL VENTAGLIO**
Panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Bruno Salerno
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari

22,30 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità
Realizzazione di Nino Musu

22,50 **L'AGRICOLTURA IN ITALIA**
Situazioni e problemi presentati dal prof. Giuseppe Dondi
III. - La riconversione delle colture: ortofrutticoli

23,20 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

« Francesca da Rimini » all'Opera

Sabato, alle 21, « prima » in abbonamento serale della « Francesca da Rimini » di Riccardo Zandonai (rappr. n. 71) concertata e diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Floriano Cavalli, Gastone Limarilli, Giangiacomo Guelfi e Giovanni Malipiero. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio. Scene di Carlo Santonocito (nuovo allestimento).

Oggi e domani riposo

« Una famiglia immorale » oggi al Delle Muse

Questa sera alle 21.30 la Compagnia di Franca Dominici, Mario Saletti, Fanny Marchio con Marco Mariani, Paolo Modugno, Paola e Marisa Quattrini, Franca Badeschi presenta la brillantissima novità « Una famiglia immorale » di Raffaello Matarazzo. Regia dell'autore.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23: « Sexy boat »: Strip-Revue in 2 tempi di A.S. con le vedette dello Strip - Tease: Veronique, Liane, Claude Jelly. Strepitoso successo. Ultime repliche.
ARTI: Alle 21: « L'ora del delitto » di F. Knott. Regia di Carlo Lombardi. Vivo successo.
DELLA COMETA: Domani alle 21.15, prima dc. « Le trame deluse » di D. Cimarosa. Dir. N. Reseigno. Con E. Ratti, G. Fioroni, R. Mattioli, G. Taddei, L. Calabrese, G. Baratti.
DELLE MUSE: Alle 21.30, prima C.ia Franca Dominici, Mario Saletti, Fanny Marchiò, Paola e Marisa Quattrini, Paolo Modugno, Franca Badeschi, Marco Mariani in: « Una famiglia immorale » di Raffaello Matarazzo. Domani 18.
ELISEO: Domani e venerdì alle 21.15: eccezionali spettacoli de Les ballets du Théâtre de Paris de Maurice Bejart, in: « Orphée ».
FORO ROMANO: Venerdì alle 21.15, « prima » dello spettacolo di « Suoni e luci ». (Rimangono validi gli inviti diramati per il 21). Prenotazioni 684189-673161.
PIRANDELLO: Alle 21.30: « Hello di fuori » di W. Saroyan e « La squadrina timorata » di Sartre. Con D. Nobili, A. Lelio, G. Donnini, P. Modugno, A. Thomas. Ultime repliche.
QUIRINO: Alle 21.15 ultima recita straordinaria della C.ia Stabile del Teatro S. Ferdinando di Napoli diretta da Eduardo in: « Pulcinella in cerca della sua fortuna per Napoli ».
RIDOTTO ELISEO: C.ia Camillo Pilotto-Laura Carli. Alle 21.15: « La morte nel villaggio », di Agatha Christie. Regia di L. Chiavarelli. Vivo successo.
ROSSINI: Alle 21.15: C.ia Stabile di Roma diretta da Checco Durante con Anita Durante e Lella Ducci, prima della novità per l'Italia di E. Caglieri: « La mano sulla coscienza ».
VALLE: Alle 21.15: « La morte civile » di P. Giacometti presentato dalla C.ia Renzo Ricci-Eva Magni. Vivo successo.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tissot di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.
INTERNAZIONAL LUNA PARK: Viale Parioli, angolo via Acqua Santa. Aperto dalle 10 alle 24. Attrazioni modernissime.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina e rivista Cece Doria
Altieri: Carmen Jones, con H. Belafonte e rivista
Ambra-Jovinelli: Viaggio al centro della terra, con J. Mason e rivista
Ausonia: Gli arditi del 7 Fucilieri e rivista Perez Prado
Principe: La porta della Cina, con E. O'Brien e rivista
Sultano: Ladro lui, ladra lei, con A. Sordi e rivista
Volturno: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina e rivista M. Rubini

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: South Pacific, in Todd-Ao (ap. 15.30, ult. 22.45)
America: Rasputin e l'imperatrice (ap. 15.30, ult. 23)
Appio: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee
Archimede: The Great St. Louis Bank Robbery (alle 17 - 18.30 - 20.30-22)
Ariston: Niagara, con M. Monroe (ap. 15.30, ult. 22.50)
Aventino: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee (alle 16-18.30-20.35-22.40)
Balduina: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller
Barberini: Mister Browne contro l'Inghilterra, con T. Thomas (alle 16-18.20-20.30-23)
Brancaccio: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee
Capitol: Divieto d'amore, con David Niven (alle 15.55-17.25-19.05-20.45-22.45)
Capranica: La leggenda di Tom Dooley
Capranichetta: Il ruvido e il liscio, con N. Tiller
Cola di Rienzo: La vera storia di Rosemarie, con B. Lee (alle 16-18.40-20.40-22.40)
Corso: La corazzata Potemkin (alle 16.30-18.20-20.20-22.45)
Europa: I guai di Pluto, Pippo e Paperino (cart. anim.)
Fiamma: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22.30)
Flaminia: Edge of Eternity (alle 16.45-18.30-20.15-22)
Galleria: Il mondo di notte (ap. 15.30, ult. 22.45)
Golden: L'America vista da un francese (ap. 16.30, ult. 22.45)
Maestoso: La casa dei 7 falchi (ap. 15.30, ult. 22.45)
Metro Drive-In: L'uomo che visse nel futuro, con Rod Steiger (alle 20-22.45)
Metropolitan: L'uomo che visse nel futuro, con R. Steiger (alle 15.45-18-20.15-22.50)
Mignon: Chi era quella signora? con Tony Curtis (alle 16-18.10-20.20-22.30)
Moderno: La casa dei 7 falchi
Moderno Saletta: Il ruvido e il liscio, con Rod Taylor
New York: La bara del vampiro
Paris: Il posto delle fragole, di I. Bergman (ap. 15.30, ult. 22.45)
Piazza: Chi era quella signora? con T. Curtis (alle 15.30-17.35-19.50-22.50)
Quattro Fontane: Calze nere, notti calde, con P. Esser (alle 15.30-17.30-19.20-21.05-22.50)
Quirinetta: La passione di Giovanna d'Arco
Radio City: L'America vista da un francese (ap. 15.30 ult. 22.45)
Reale: La casa dei 7 falchi (ap. 15.30 ult. 22.45)
Rivoli: La valle dell'Eden, con J. Dean (alle 17-19.35-22.50)
Roxy: La leggenda di Tom Dooley (16.30-19.05-20.55-22.45)
Smeraldo: Il ruvido e il liscio
Splendore: Gaeba con G. Ford (alle 16-18.20-20.20-22.50)
Supercinema: Il seduttore, con A. Sordi (alle 16.15 - 18.20 - 20.20 - 22.50)
Trevi: Signori si nasce (alle 16-18-20.15-23)
Vigna Clara: Signori si nasce, con Totò (ap. 15.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Lampi nel sole, con S. Hayward
Alcione: Rommel chiama Cairo
Alce: Giovani arrabbiati, con C. Bloom
Aleone: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Ambasciatori: Tu che ne dici?, con U. Tognazzi
Ariel: Lampi nel sole, con S. Hayward
Arlecchino: Affondate la Bismarck, con K. More
Astor: L'astronave atomica del dottor Quatermass, con B. Donlevy
Astoria: Angelo sporco
Astra: Noi duri, con F. Buscaglione
Atlante: Il re della prateria, con R. Egan
Atlantic: I re del ring
Augustus: Adorabile infedele, con D. Kerr
Aureo: Il mattatore, con V. Gassman
Ausonia: Frontiera a Nord-Ovest, con S. Tracy
Avana: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Belsito: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Berninì: Sansone e Dalila, con G. Welles
Bolto: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Bologna: Comincio con un bacio, con G. Ford
Brasil: Marnai a terra, con M. Rooney
Bristol: Resurrezione, con M. Bitu
Broadway: Cerasella, con C. Mori
California: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Clurstar: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Colorado (via Clemente III, 13). Inaugurazione: Il letto racconta
Delle Terrazze: 38 Parallelo, missione compiuta, con E. Glynn
Delle Vittorie: Sacro e profano, con G. Lollobrigida
Del Vascello: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret
Diana: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Diamante: Les Amants, con Y. Moreau
Due Allori: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Eden: Il mattatore, con V. Gassman
Espero: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore
Excelsior: Sorci e soci al 6 Round (cart. anim.)
Fogliano: In amore e in guerra
Garbatella: Annibale e la vestale
Garden: Affondate la Bismark, con K. More e V. Mature
Giulio Cesare: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Induno: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness
Italia: Un militare e mezzo, con R. Rascel
Jonio: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
La Fenice: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall
Mondial: Affondate la Bismark, con K. More
Nuovo: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Olimpico: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Palestrina: Gli arditi del 7. Fucilieri
Parioli: F.B.I. Divisione criminale
Prenestе: Il letto racconta, con D. Day
Quirinale: Su e giù per le scale, con M. Demongeot
Rex: Tu che ne dici? con U. Tognazzi
Rialto: Morte di un amico, con Didi Perego
Ritz: Macabro, con V. Price
Salone Margherita: Ancora una volta con sentimento, con Kay Kendall
Savoia: Affondate la Bismark, con K. More
Splendid: Les dragueurs, con J. Charrier
Stadium: Ombre bianche, con A. Quinn
Tiburno: Corea in fiamme
Trieste: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Ulisse: L'isola stregata degli zombies
Ventuno Aprile: Genitori in blue-jeans, con S. Koscina
Verbano: Il mago Houdini, con T. Curtis
Vittoria: Un militare e mezzo, con R. Rascel

TERZE VISIONI

Adriacine: T-Man contro i fuorilegge
Alba: Il sergente Bum, con Burt Lancaster
Aniene: Un dottore in alto mare, con D. Bogarde
Apollo: Autopsia di un gangster, con J. Barrymore
Aquila: Cavalcata nella vendetta, con R. Scott
Arenula: La settima orda, con T. Power
Arizona: La strage di Frankenstein
Aurelio: Il bacio dello spettro
Aurora: 38° Parallelo, missione compiuta, con E. Flynn
Avorio: Giovani arrabbiati, con C. Bloom
Boston: Giovani arrabbiati, con C. Bloom
Capannelle: Il Falco d'Oro
Cassio: Il tesoro di Pancho Villa, con S. Winters
Castello: Cominciò con un bacio, con G. Ford
Centrale: Noi duri, con F. Buscaglione
Clodio: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Colonna: Il re d'Israele, con P. Goddard
Colosseo: Siamo tutti innamorati
Corallo: L'arma della gloria
Cristallo: Mare caldo, con Burt Lancaster
Del Piccoli: Riposo
Delle Rondini: La notte delle spie, con M. Vlady
Delle Mimose: L'avventuriero delle Lande
Doria: Il bell'Antonio, con M. Mastroianni
Edelweiss: La strada della violenza, con S. Mizzo
Esperia: L'assedio di Fort Point
Farnese: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Faro: Jeff Blain il figlio del bandito
Hollywood: Arrivano gli avvoltoi
Iris: Lampi nel sole, con Susan Hayward
Leocine: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee
Marconi: Il grande Paese, con G. Peck
Massimo: Notte senza legge, con N. Tiller

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
poiché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Mazzini: Comincio con un bacio, con G. Ford
Niagara: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde
Novocine: Il ruggito del topo, con J. Seberg
Odeon: La corriera fantasma
Olympia: La strada dei quartieri alti, con S. Signoret
Orientе: Estetica, con C. Gravina
Ostiense: La strada, con G. Massina
Ottaviano: Messalina, con Maria Felix
Palazzo: Il primo uomo nello spazio
Perla: Riffi fra le donne, con N. Tiller
Planetario: Il tortore dei barbari, con C. Alenzo
Platino: C'era una volta un piccolo naviglio, con J. Lewis
Prima Porta: Il figlio di Robin Hood
Puccini: L'amante di Patide, con R. Baschart
Regillа: Quo Vadis? con R. Taylor
Roma: Il capitano dei Mari del Sud, con R. Hudson
Rubino: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Sala Umberto: La signora mia zia con R. Russell
Silver Cine: Le colline dell'odio, con T. Hunter
Tevere: Riposo
Tor Sapienza: Il cavaliere del castello maledetto pitano
Trianon: Sotto coperta con il ca-
Tuscolo: Valencia, con S. Mentiel